

TRAFFICO: IMPROTA, DA ROMA RISPOSTE CONCRETE PER VINCERE SFIDA CULTURALE

(AGENPARL) - Roma, 10 giu - "La sfida della mobilità intelligente, soprattutto per le città metropolitane, sarà innanzitutto una sfida culturale che potrà essere vinta soltanto se si riuscirà a regolamentare meglio l'uso del territorio, a migliorare la propria accessibilità e vivibilità, a reinterpretare il rapporto della città con le persone e tra le persone. Per questo motivo sono molto lieto di dare il benvenuto a Citytech a Roma, a nome di un'amministrazione che, seppure insediata da un anno, ha preso di petto, forse troppo di petto, i molti problemi ereditati dal passato e che, a mio avviso sono riconducibili a due grandi questioni: il malfunzionamento delle istituzioni e il poco efficace governo dei processi da un lato; la scarsa consapevolezza culturale del ruolo di cittadini dall'altro, che ha lasciato spazio ad una maggioranza di abitanti-predatori attenti ad evidenziare cosa dovrebbero fare gli altri senza porsi il problema delle proprie responsabilità": lo ha detto Guido Improta, Assessore alla Mobilità e ai Trasporti di Roma Capitale, nel corso del suo intervento di apertura di Citytech. "I dati di partenza della città di Roma - ha proseguito Improta - sono molto complicati, così come evidenziato anche nel Libro Bianco sulla Mobilità e i Trasporti dell'Eurispes: abbiamo un elevato tasso di motorizzazione; una scarsa qualità del servizio di trasporto pubblico locale; una disponibilità di trasferimenti da Stato e Regione Lazio che sfugge a qualsiasi logica economica; un livello di programmazione strategica che quando ha preso in considerazione la realizzazione delle grandi opere non si è preoccupato né del rispetto dei tempi di esecuzione né dei costi che l'entrata in esercizio avrebbe comportato e la loro compatibilità con i saldi di finanza pubblica. Siamo in una città che è scenario di una lotta per la conquista dello spazio pubblico che provoca oltre 150 morti ogni anno con un tasso di pendolarismo tra l'extra GRA e l'intra GRA che senza una regia culturale, prima che istituzionale, porterà a fenomeni sempre più diffusi di congestione e dunque di perdita di competitività per il nostro territorio e per le attività sociali ed economiche che su di esso insistono". "L'attuale Giunta, su queste tematiche, ha cercato da subito di fornire risposte concrete: abbiamo proposto alla città un nuovo PGTU, che mancava dal 1999, quando la popolazione che viveva fuori GRA era del 18%, contro l'attuale 26%, e quando il tasso di pendolarismo era più basso del 50%; stiamo puntando chiaramente sul potenziamento della mobilità pubblica, condivisa e dolce invece che su una mobilità privata, egoistica e aggressiva; abbiamo indicato la strada delle opportunità di crescita sostenibile e di un più efficiente uso delle risorse disponibili, in modo da favorire un incremento dei servizi a infrastrutture esistenti. L'obiettivo è quello di portare i cittadini a scegliere tra diverse opzioni di trasporto e, conseguentemente, ad adottare comportamenti individuali che determinino un ribilanciamento modale e un ripensamento delle abitudini anche per quanto attiene alla logistica delle merci. Determinante, in questa ottica - ha concluso Improta - è l'aiuto che ci può arrivare dall'innovazione di processo e dall'uso delle tecnologie al servizio dell'infomobilità, della bigliettazione elettronica, delle ZTL: presto ci doteremo di un Masterplan ITS, la cui progettualità sarà alla base delle richieste di finanziamento che Roma Capitale avanzerà all'interno di Horizon2020, ma anche del Programma Operativo Regionale e del Programma Operativo Nazionale 'Città Metropolitane'".